



# ENIL Italia Onlus

## European Network on Independent Living

---

### ENIL Italia Relazione di fine anno 2015

Ai Soci e Socie di ENIL Italia

Siamo a fine anno ed è tempo di fare un breve punto sulla situazione delle attività associative e del direttivo in carica, impegnato nel portare avanti la voce di ENIL in varie iniziative.

Il dibattito principale è quello relativo alla sperimentazione "Tangorra", ora in stallo soprattutto per la nostra forte pressione sulle schifezze progettuali presentate dagli ambiti delle varie regioni. Abbiamo visionato alcuni progetti (Veneto, Basilicata, Sicilia) indicandoli puntualmente al Ministero come tipici esempi inaccettabili e chiesto espressamente che non debbano essere finanziati ma riscritti e modulati affinché vi sia la garanzia che le risorse vadano direttamente alle persone disabili affinché permettere loro una vera vita adulta nella collettività, come le persone normali.

Abbiamo proposto di instaurare una commissione esterna, all'interno della quale ci dobbiamo essere anche NOI, allo scopo di verificare tutti i progetti e realizzare un vero rapporto sulle progettazioni, facendo luce su quanto denaro va sprecato. Contemporaneamente, nell'altro tavolo dell'Osservatorio sul gruppo 2, riferito alla linea 3 del programma di azione biennale, si sta elaborando un nuovo documento per la definizione di linee guida specifiche sull'art. 19 della Convenzione ONU. Queste andranno poi al parere del CTS, Comitato Tecnico Scientifico del Ministero Politiche Sociali e successivamente in Conferenza Stato Regioni per essere utilizzato in tutte le nuove programmazioni socio-assistenziali. Queste linee guida contengono le definizioni e i principi di base, seguiti dai criteri applicativi basati sulle buone prassi e modelli funzionanti odierni.

Molti si chiedono perché è necessario che ENIL sia presente in questo tavolo di lavoro: è una questione di competenze da affermare all'interno di altre rappresentanze. L'art. 19 contiene indicazioni molto ampie in materia di servizi per la collettività, ma sappiamo come funziona in Italia: si aprono pericolose possibilità di deviare risorse che dovrebbero essere prioritarie per le scelte delle persone disabili e poter vivere in modo eguale agli altri, secondo la propria autodeterminazione. Risorse verso il terzo settore (parole del Presidente del Consiglio), servizi che in realtà continuano a foraggiare RSA, RSD, fondazioni per il "Dopo di noi", finte formule di "Co-housing", inutili ausili tecnici o informatici e stipendi di figure professionali, tanto per citarne alcuni. La stragrande maggioranza di questi finanziamenti non è diretta a finanziare i progetti di assistenza per permettere alle persone di vivere all'interno della collettività e applicando davvero la Convenzione Onu.



## ENIL Italia Onlus

### European Network on Independent Living

---

Per ora queste linee guida sono una bozza alla fase delle definizioni e principi e come ENIL abbiamo esercitato fortissima pressione proprio per puntualizzare aspetti fondamentali atti a chiarire cosa si intende per progetto individuale e progetto di V.I., cosa è l'assistenza autogestita e autodeterminata. Ad esempio per la definizione della vita indipendente abbiamo indicato quella usata nella pdl della Toscana: *"Per le persone con disabilità si intende la realizzazione delle condizioni economiche, sociali e civili nella vita quotidiana, con le stesse libertà di scelta, controllo e autodeterminazione e nella misura in cui intendono o possono avvalersene tramite chi le rappresenta, pari a quelle delle persone non disabili"*.

Abbiamo, inoltre, dato precise indicazioni per definire cosa si intende per istituto, utilizzando quella scritta da Adolf Ratzka, interpellato apposta da Marina, che come sapete è ora nel Board europeo di ENIL, dopo i precedenti due mandati di Germano. Indicazioni correttive per ciò che riguarda le errate interpretazioni della traduzione italiana del termine "servizi a domicilio o RESIDENZIALI" e del termine "community services" tradotto in "servizi e strutture sociali" anziché per la collettività. Un grosso lavoro per evitare che, al solito, altri facciano e scrivano in nostra "rappresentanza" ed evitare il più possibile il rischio di dover soltanto poter criticare sterilmente dopo, a giochi conclusi.

Una lotta per niente facile. Ci stiamo provando con tutte le forze possibili e se non fossimo là a fare opposizione, lo sappiamo bene, le cose andrebbero comunque avanti a modo loro. Tant'è che nell'ultima riunione di venerdì 18 dicembre ENIL e DPI (Rosaria e Silvia) hanno abbandonato il tavolo proprio perché dentro il documento si vogliono inserire capitoli sui "servizi per l'abitare" che non contengono chiari programmi per una vera deistituzionalizzazione e poter vivere come tutte le altre persone normali. E' stato presentato un documento a firma ENIL Italia e DPI, da porre agli atti di questo tavolo di lavoro, di seguito allegato, proprio in contrapposizione alla leggerezza e pericolosità di includere servizi e pratiche che nulla hanno a che fare con l'art. 19.

In merito alla prossima legge di stabilità il Governo stabilisce risorse frantumate sotto forma di piccoli fondi mirati, come fosse elemosina, tentando di far credere di porre maggior attenzione verso la disabilità, ma in realtà senza affrontare il vero tema dei diritti e quindi generando ancor più confusione al lato pratico dell'applicazione nelle Regioni. Una di queste novità è infatti il "fondo" di 5 mil di euro per la vita indipendente, che l'On. Argentin collega candidamente a quello di 90 mil per il Dopo di noi e consideriamo che i 10 mil della sperimentazione "Tangorra" per tre anni stanziati a parte dal FNA, nel 2016 ritornano spalmati all'interno dello stesso (di 400 mil) senza precisa destinazione. Riguardo a questo nuovo fondo di 5 mil si legge testualmente all'art. 406 del Disegno di legge Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016): *"Al fine di potenziare i progetti riguardanti misure atte a rendere effettiva-*



## ENIL Italia Onlus European Network on Independent Living

---

*mente indipendente la vita delle persone con disabilità grave come previsto dalle disposizioni di cui alla legge 21 maggio 1998, n. 162, è stanziata la somma di 5 milioni di euro per l'anno 2016".*

Come direttivo abbiamo definito che si terrà l'Assemblea ordinaria ad Aprile 2016, a Torino. In quell'appuntamento è necessario che si giunga a definire il passaggio di ENIL a Federazione per riuscire ad avere maggiore capacità contrattuale all'interno del sistema e consentire una maggior responsabilità dei Coordinamenti, comitati regionali, che vogliono e vorranno essere di vero supporto di ENIL. Nostra intenzione che proponiamo sarebbe che si riunissero i rappresentanti scelti dai Coordinamenti regionali in modo che il dibattito, pur coinvolgendo tutte le realtà locali, sia più agile e si arrivi ad una votazione in tempi stretti.

E' evidente che c'è ancora molta strada da fare per riuscire a liberare da Nord a Sud il diritto personale di vivere in modo Indipendente, eguale e dignitoso. Rimaniamo tenaci e fermi su una linea di azione che necessariamente deve consolidare la competenza di ENIL a tutti i livelli decisionali in materia di disabilità. Solo restando uniti sui principi cardine è possibile evitare che nel nome della vita indipendente siano reiterati indirizzi e atti amministrativi costruiti ad hoc per negare l'autodeterminazione delle persone con disabilità.

Cari amici, colleghi nella rivendicazione, vi inviamo i nostri Auguri più cari di tanta salute e di serenità.

Germano, Rosaria, Marina, Gino, Stefano.